

[Fronte]

Bolzano 6-12-44

Adriana cara

Oggi si compie un mese dall'ultima volta che ti ho vista. E' un breve periodo di tempo eppure quanti avvenimenti si sono accavallati in trenta giorni; mi sembra, questo pur breve periodo, più lungo della mia vita intera. Ogni giorno anche se non apporta nulla di nuovo è ricco dei miei pensieri, è sempre intensamente vissuto. I giorni passano lentamente, ma le mie ore non sono tristi anche se monotone; una grandissima fede mi sorregge, ho una fiducia cieca nella mia buona sorte, e hanno quasi il potere di rendermi allegro! Il pensiero che maggiormente mi assilla non è per me ma per le persone care a me lontane perché so che soffrono per me più di quanto non soffra io stesso. Vorrei poter loro infondere tutto il mio coraggio e la mia fiducia che ho negli eventi futuri, vorrei che fossero certi della mia buona salute e dell'ottimo stato del mio morale; vorrei che quando mi pensano si sentano confortate e non rattristate; desidererei che la fiaccola delle loro speranze fosse sempre accesa. I giorni della separazione, come quelli dell'esilio sono dolorosi ma dolo la bufera tornerà inevitabilmente il sereno che farà ricordare questi giorni, a chi li sta vivendo, lietamente. E' per la certezza di un domani prossimo

[Retro]

e sereno che le mie forze si centuplicano e non saranno da nulla piegate. Scrivimi spesso e sii costantemente vicina col pensiero e sii tanto buona da inviarmi una tua fotografia. Sarà per me un grande conforto. A te invio i più cari saluti ed i migliori auguri per il Natale. Aldo